



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI MILANO

Inaugurazione a Milano della sede della divisione centrale del tribunale unificato dei brevetti. Attesi i Ministri Antonio Tajani, Carlo Nordio, il viceministro Valentino Valentini e le autorità territoriali. Si stima che la presenza a Milano della sede possa generare un indotto di 350 milioni di euro all'anno.

TRIBUNALE UNIFICATO DEI BREVETTI: INAUGURAZIONE A MILANO DELLA TERZA SEDE DELLA DIVISIONE CENTRALE.

La sede milanese si aggiunge a quelle di Parigi e Monaco e completa così l'iter istitutivo della nuova autorità giudiziaria europea.

Milano, 1 luglio 2024: Al centro di un convegno in Aula Magna all'interno del Palazzo di Giustizia di Milano, **l'inaugurazione della sede della Divisione Centrale di Milano del Tribunale Unificato dei Brevetti**. Oggi giurano anche i giudici della Corte.

Una data che segna una svolta: l'avvio delle attività di questa nuova istituzione segna un importante riconoscimento per l'Italia e un passo significativo nel rafforzamento del sistema brevettuale europeo. L'Ordine degli Avvocati di Milano in questi anni si è fortemente speso per raggiungere questo traguardo, partecipando attivamente al tavolo tecnico a suo tempo fondato di concerto con la Corte d'Appello.

L'apertura della Divisione Centrale di Milano, insieme a quelle di Parigi e Monaco di Baviera, rappresenta il completamento dell'iter istitutivo della nuova Autorità Giudiziaria.

La nuova Autorità, che affianca la già istituita Divisione Locale, avrà competenze relative al contenzioso riguardante brevetti appartenenti alle cosiddette "Human Necessities" di cui alla Classificazione di Strasburgo, coprendo settori eterogenei, fra cui quello afferente tra l'altro i preparati medicali, l'abbigliamento, l'arredamento ed il settore agroalimentare. Si stima che tali ambiti rappresentino circa il 40% dei procedimenti attualmente devoluti alla divisione centrale di Parigi. Un trend destinato a crescere, grazie alla tendenza già in atto di voler ricorrere al sistema di protezione conferito dal brevetto europeo con effetto unitario, perché ritenuto più vantaggioso. L'assegnazione a Milano, già sede della Divisione Locale, segna un importante riconoscimento per il nostro Paese e un'opportunità di sviluppo considerevole: le stime, infatti, indicano un valore per l'indotto pari a 350 milioni di euro all'anno.

"Celebriamo un traguardo di sistema – commenta Antonino La Lumia, Presidente dell'Ordine degli avvocati di Milano – Oggi il TUB è finalmente una realtà piena e operativa; sarà grande occasione per tutta l'avvocatura italiana. Sono convinto che la presenza dell'autorità giudiziaria europea nel nostro Paese darà un impulso straordinario alla nostra professione, favorirà l'approfondimento di competenze molto specifiche, generando così opportunità interessanti e culturalmente stimolanti."

L'apertura della Divisione Centrale avrà un impatto significativo sul contenzioso brevettuale. Il nuovo Tribunale – nativo digitale - offrirà una giustizia perlopiù focalizzata sulle controversie brevettuali, riducendo i tempi di risoluzione delle dispute. Ad esempio, un giudizio di merito in primo grado dovrebbe avere una durata non superiore ai 14 mesi. Le Regole di Procedura precisano, infatti, che le sentenze devono essere emesse entro sei settimane dalla chiusura della fase orale del procedimento. I primi segnali incoraggianti si iniziano a vedere: ad un anno dalla sua istituzione, l'Italia è al terzo posto quanto al numero di richieste di effetto unitario relative ai brevetti europei. Attualmente hanno aderito al TUB 18 Paesi europei.

Dal 2019 la Corte d'appello di Milano e l'Ordine degli avvocati di Milano hanno dato vita ad un tavolo tecnico a cui hanno partecipato l'Ordine dei Consulenti in proprietà industriale, la Regione Lombardia, il comune di Milano e Assolombarda. Dalla sua istituzione il tavolo ha dato vita a un'intensa attività di dialogo inter-istituzionale a sostegno della candidatura di Milano come sede della sezione della divisione centrale. Grazie all'azione diplomatica del Governo italiano, oggi è una realtà che segnerà senza dubbio un'evoluzione significativa per il mondo delle imprese e delle professioni.

Per informazioni:

Ordine Avvocati Milano

Raffaella Cosentino

347-8575250

cosentino@ordineavvocatimilano.it

Il Tribunale Unificato dei Brevetti

Il Tribunale unificato dei Brevetti è una corte comune agli Stati membri, finanziata dai contributi dei medesimi Stati. Il sistema si basa sul c.d. European Patent Package, composto dal Regolamento n. 1257/2012, del 17 dicembre 2012, sulla cooperazione rafforzata per la protezione del brevetto unitario, dal Regolamento n. 1260/2012 del 17 dicembre 2012, sul regime delle traduzioni linguistiche, dall'Accordo sulle Corti del Sistema del Brevetto Unitario (il c.d. Agreement), del 19 febbraio 2013, cui si accompagnano lo Statuto e le Regole di Procedura delle Corti del Brevetto Unitario.

Il sistema delle Corti si compone del tribunale di primo grado, della corte d'appello e di un sistema di cancellerie (denominato *Registry*). È stato così concepito un organo giurisdizionale unificato, le cui decisioni avranno effetto in tutti i Paesi aderenti (allo stato hanno sottoscritto 18 Paesi dell'Unione Europea).

La corte d'appello ha sede in Lussemburgo, ha composizione multinazionale

Il Tribunale di primo grado (TUB) è stato concepito come struttura articolata in una Corte Centrale (detta anche Divisione centrale) con sede a Parigi, Monaco di Baviera e da oggi Milano (precedentemente Londra), e di una o più divisioni locali, fino a un massimo di quattro, per ogni Stato membro che lo richieda. L'Italia, che oggi inaugura la sede della divisione centrale, aveva già ottenuto la Divisione locale, sempre collocata a Milano.

Dopo la Brexit e dopo che il Regno Unito ha comunicato di non avere intenzione di ratificare l'Accordo sul brevetto unitario, si è dovuto procedere a scegliere una nuova sede. In origine le competenze della Corte Centrale erano suddivise a seconda dei settori in cui il brevetto si collocava. Furono così individuati tre grandi settori, e cioè Parigi, sede del gabinetto del presidente: (B) tecniche industriali, trasporti, (D) tessili, carta, (E) costruzioni fisse, (G) fisica, (H) elettricità; sezione di Monaco, (F)

meccanica, illuminazione, riscaldamento, armi, esplosivi; sezione di Londra: (A) necessità umane (farmaceutico), (C) chimica, metallurgia.

Il criterio individuato per la scelta delle sedi fu quello di considerare i Paesi che nell'anno precedente alla firma dell'Accordo (il 2012) avevano il maggior numero di brevetti europei in vigore: dopo i tre Paesi assegnatari (Germania, Gran Bretagna, Francia), vi era appunto l'Italia. Da qui quindi, dopo la rinuncia della Gran Bretagna, l'assegnazione all'Italia.